

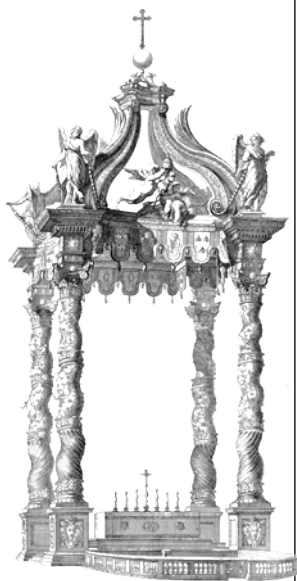


Parole del Giubileo 2025

Per tutti, l'Anno Santo
possa essere
un momento di incontro
vivo e personale
con il Signore Gesù,
porta di salvezza.
Con Lui, che la Chiesa
ha la missione di annunciare
sempre, ovunque e a tutti
quale «nostra speranza».

Papa Francesco

Il Giubileo è per tutti
**una sveglia,
un richiamo,
uno sprone**
a ringiovanire la no-
stra fede in Gesù.
Come lungo i secoli,
hanno sempre fatto i
discepoli di Gesù, an-
che noi abbiamo biso-
gno di momenti in cui
ridire forte e chiara la
nostra fede nel Signo-
re Gesù e nel suo
Vangelo, nella frater-
nità della Chiesa.



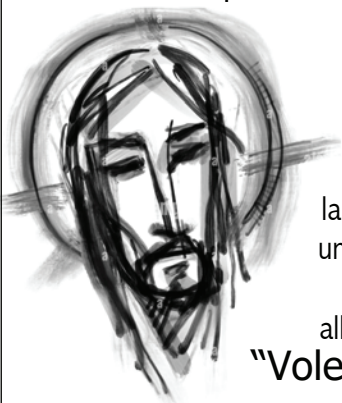
Per questo visitiamo luoghi significativi: **le basi-
liche papali romane, le chiese giubilari,
le tombe dei martiri e dei santi, i santua-
ri: tutti luoghi che ci richiamano a una
fede scelta, fiduciosa, testimoniata.**

Il Giubileo è l'occasione per tutti di una rinnovata
professione di fede.

Professione di fede

L'immagine dell'ancora è suggestiva per
comprendere
la stabilità e la sicurezza che,
in mezzo alle acque agitate della vita,
possediamo
**se ci affidiamo
al Signore Gesù.**

Papa Francesco



Oggi più che mai
la fede in Gesù chiede
una personale, intima,
fiduciosa risposta
alla domanda di Gesù:
**"Volete andarvene
anche voi?"**

Solo chi risponde come Pietro **"Signore,
da chi andremo? Tu solo hai
parole di vita eterna!"** e si affida
al suo Vangelo trova stabilità e sicurezza nelle
acque sempre agitate della vita e delle sfide del-
la storia.

Il Giubileo è il momento di passare da una fede
di buoni sentimenti, di qualche (avanzo di) tradi-
zione, di un po' di vaghe nozioni religiose, di
idee scovate su internet

a una fede **scelta, pensosa, alimentata
dalla Parola e dai Sacramenti, capace di
rendere ragione di sé, personale e dentro
la fraterna comunione della Chiesa.**

**La fede in Gesù
o si sceglie
o si scioglie.**

Le tempeste
non potranno mai
avere la meglio, perché
**siamo ancorati
alla speranza della grazia,
capace di farci vivere in Cristo**
superando il peccato,
la paura e la morte.

Papa Francesco

Il cristiano che conosce e segue Gesù,
sa che non è venuto a togliere il male e i guai,
ma a darci la sua forza
per non soccombere ai mali e ai guai.
Ecco perché il cristiano invoca Dio così:
**venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
sia santificato il tuo nome.**

Il discepolo si fida di Dio
che Gesù ci ha insegnato a chiamare Papà .



E in questa fiducia chiede:
dacci il nostro pane quotidiano.

Sa che non deve stare in ansia per il cibo
il vestito, la salute, ma che Gesù dice:
**cercate prima il Regno
e la sua giustizia
e tutto il resto
Dio ve lo darà in più.**

**Ecco cosa la nostra fede professa:
Dio non esaudisce
i nostri desideri,
ma mantiene
le sue promesse.**



Parole del Giubileo 2025 Professione di fede

Questa speranza,
ben più grande delle soddisfazioni di
ogni giorno e dei miglioramenti
delle condizioni di vita,
ci trasporta al di là delle prove
e ci esorta **a camminare
senza perdere di vista
la grandezza della meta
alla quale siamo chiamati,
il Cielo.**

Papa Francesco

Il Giubileo ci incoraggia ad amare questa terra.
Non malediciamo il male e le ingiustizie:
così ci incattiviamo e perdiamo la speranza.
Non ci lasciamo irretire dal potere,
dall'avere, dell'apparire; né ci lasciamo
incantare dal fascino della bella vita.

Ma il Vangelo ci esorta, liberi e forti,
a rendere la terra più buona e giusta per tutti,
più fraterna e solidale col nostro lavoro
custodendo responsabilmente
il creato e le creature tutte.

E per questo non smettiamo di guardare il Cielo,
fonte di libertà e di perenne novità.



**Piedi ben posati in terra
e occhi fissi al cielo.
E cammina.**